



Università degli Studi di Padova

Adunanza del Senato Accademico del 02/09/2003

Verbale n. 13/2003

Oggi in Padova, nell'apposita sala di riunione, alle ore 15.05, si è riunito, regolarmente convocato, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni				
1. Titolo di studio valido per l'accesso ai corsi universitari - parere del MIUR				
2. Conferimento del titolo di Emerito il proff. Aldo Bressan, Lorenzo Cima, Guido Petter e Giuseppe Zingales				
3. Conferimento laurea ad Honorem in Scienze della comunicazione a mons. Giovanni Nervo; Cerimonia di conferimento della laurea ad honorem in Medicina Veterinaria al sig. Carlo Veronesi.				
4. Convegno "Processi di integrazione per l'Università che cambia. il management didattico"				
5. Invio telematico schede ex ministeriale 8/8/2003				
6. Sospensione aumenti contrattuali				
7. Provvedimento MIUR su istituzione lauree triennali e specialistiche				
2. Statuto, Regolamenti, Ordinamento didattico				
1. Attivazione sedi parallele area medica - Adeguamento alla programmazione regionale				
6. Rapporti internazionali				
1. Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Ob. 3 del Reg. 1260/99. Rafforzamento lauree professionalizzanti di 1° livello. Misura C3 ed E1. D.G.R N. 4102 del 30.12.02. Modalità di gestione progetti quadro presentati da strutture senza autonomia gestionale				
2. Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo Misura C3-E1 "Rafforzamento delle lauree professionalizzanti di 1° livello". DGR N. 444 del 1/3/02. Modalità di ripartizione delle disponibilità correnti.				
3. Progetti di finanziamento F.S.E. - criteri generali di ripartizione.				
7. Studenti - Dottorandi e specializzandi				
1. Richiesta di attivazione percorsi straordinari Facoltà di Medicina e Chirurgia corsi di laurea in Dietistica, Ortottica ed Assistenza Oftalmologica - tecniche di neurofisiopatologia				
2. Nuova procedura per la registrazione degli esami di profitto				
3. Riconoscimento dei crediti acquisiti con la frequenza al corso di Perfezionamento "Master per la formazione del docente documentalista scolastico" a.a. 2001/02, al fine del conseguimento del master				
9. Personale				
1. Ratifica decreto urgente del Rettore n. 1245 del 21 luglio 2003 per la stipula del contratto con la dott.ssa Andrea Blunck				
2. Criteri generali per la ripartizione degli introiti derivanti da prestazioni eseguite dalle strutture dell'Università di Padova in base a contratti o convenzioni con soggetti pubblici o privati				
3. PON-Programma Operativo Nazionale: pagamento di somme al personale interno.				
4. Docenza mobile - criteri di ripartizione				
Nominativo	Ruolo	P	A	Ag

Prof. Vincenzo MILANESI	Rettore	X		
Prof. Giuseppe ZACCARIA	Pro Rettore Vicario	X		
Dott. Ing. Luciano MIOTTO	Direttore Amministrativo	X		
Prof. Giovanni BITTANTE (delega Boatto Vasco (non V.P.))	Preside della Facoltà di Agraria	X		
Prof. Francesco FAVOTTO	Preside della Facoltà di Economia	X		
Prof. Sebastiano MARCIANI MAGNO	Preside della Facoltà di Farmacia	X		
Prof. Francesco GENTILE	Preside della Facoltà di Giurisprudenza	X		
Prof. Ettore FORNASINI	Preside della Facoltà di Ingegneria	X		
Prof. Franco BIASUTTI	Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia	X		
Prof. Antonio TIENGO	Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia	X		
Prof. Iginio ANDRIGHETTO	Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria	X		
Prof. Renzo VIANELLO	Preside della Facoltà di Psicologia	X		
Prof. Luciano GALLIANI	Preside della Facoltà di Scienze della Formazione	X		
Prof. Eugenio CALIMANI	Preside della Facoltà di Scienze MM.FF.NN.	X		
Prof. Franco TODESCAN	Preside della Facoltà di Scienze Politiche	X		
Prof. Guido MASAROTTO	Preside della Facoltà di Scienze Statistiche	X		
Prof. Cesare VOCI	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento	X		
Prof. Pietro TONUTTI	Macroarea Biologia Agraria e Medicina Veterinaria	X		
Prof. Armando GENNARO	Macroarea Chimica e Scienze della Terra			X
Prof. Maurizio MISTRI	Macroarea Discipline sociali		X	
Prof. Furio BRUGNOLO	Macroarea Discipline umanistiche e Pedagogia			X
Prof. Andrea RINALDO	Macroarea Ingegneria	X		
Prof. Giovanni Battista DI MASI	Macroarea Matematica e Fisica	X		
Prof. Donato NITTI	Macroarea Medicina e Psicologia	X		
Sig. Luca DESTRO	Rappresentante degli Studenti		X	
Sig. Andrea FALSIROLLO	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig. Gianluca GAUDENZIO	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig.ra Irene BARICHELLO	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig. Leopoldo PAGLIANI	Rappresentante degli Studenti	X		
Sig.ra Elisabetta MARINONI	Rappresentante del Personale Tecnico/Amministrativo	X		
Sig. Paolo PERNA	Rappresentante del Personale Tecnico/Amministrativo	X		

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Con il consenso unanime dei Senatori presenti, vengono inoltre ammesse alla discussione le seguenti pratiche non iscritte all'o.d.g.:

02/02 Invio telematico schede ex ministeriale 8/8/2003

07/04 Titolo di studio valido per l'accesso ai corsi universitari

09/05 Richieste di anticipo punti budget Facoltà di Ingegneria e di Psicologia

10/01 Commissione per la ripartizione e la riassegnazione dei contributi per il miglioramento della didattica e dei servizi: determinazione delle "quote pro capite" da assegnare ad ogni Facoltà

Assume le funzioni di Presidente il Rettore prof. Vincenzo Milanese e quelle di Segretario il Direttore Amministrativo Dott. Luciano Miotto.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Laura Crosta del Servizio Organi Collegiali, che assistono e coadiuvano il Direttore Amministrativo.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Il Rettore Presidente distribuisce i seguenti documenti:

- Convenzione fra l'Università degli Studi di Padova - Facoltà di Ingegneria - e il Collegio Universitario don Nicola Mazza di Padova per lo svolgimento del corso di "Etica e Professioni dell'Ingegneria" - relazione sull'andamento del corso alla conclusione del primo anno di attivazione
- Schema di disegno di legge delega concernente "Riordino dello stato giuridico dei professori universitari e istituzione del Consiglio Superiore dell'Istruzione e della Scienza";
- Bozza di parere CRUI sulla riforma dello stato giuridico dei docenti universitari.

Il Rettore Presidente ritira le seguenti proposte di delibera:

1. Comunicazioni
1. Titolo di studio valido per l'accesso ai corsi universitari - parere del MIUR
5. Invio telematico schede ex ministeriale 8/8/2003

Le pratiche vengono trattate nel seguente ordine: 01/02, 01/03, 01/04, 01/06, 01/07, 07/04, 02/02, 09/05, 06/02, 06/03, 02/01, 06/01, 07/01, 07/02, 07/03, 09/01, 09/02, 09/03, 09/04, 10/01.

Oggetto: Conferimento del titolo di Emerito il proff. Aldo Bressan, Lorenzo Cima, Guido Petter e Giuseppe Zingales.	
N. o.d.g.: 01/02	Servizio organi collegiali

Il Rettore Presidente comunica al Senato Accademico che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha conferito il titolo di "Professore Emerito" ai seguenti docenti:

- Prof. Guido Petter - decreto del 29 maggio 2003 (Allegato n. 1/1-1)
- Prof. Giuseppe Zingales- decreto del 29 maggio 2003 (Allegato n. 2/1-1)
- Prof. Aldo Bressan- decreto del 26 giugno 2003 (Allegato n. 3/1-1)
- Prof. Lorenzo Cima - decreto dell'11 agosto 2003 (Allegato n. 4/1-1).

Il Senato Accademico prende conoscenza.

Oggetto: Conferimento laurea ad Honorem in Scienze della comunicazione a mons. Giovanni Nervo; Cerimonia di conferimento della laurea ad honorem in Medicina Veterinaria al sig. Carlo Veronesi.	
N. o.d.g.: 01/03	Servizio organi collegiali

Il Rettore Presidente informa che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con nota in data

11 luglio 2003, Prot. n. 1643, ha approvato la proposta di conferimento della laurea ad honorem in Scienze dell'Educazione a Mons. Giovanni Nervo (Allegato n. 1/1-1).

Il Rettore Presidente comunica inoltre che il giorno 26 settembre 2003, alle ore 11.00, si terrà la cerimonia di conferimento della laurea ed honorem in Medicina Veterinaria al Sig. Carlo Veronesi.

Il Senato Accademico prende conoscenza.

Oggetto: Convegno "Processi di integrazione per l'Università che cambia. il management didattico"	
N. o.d.g.: 01/04	Servizio organi collegiali

Il Rettore Presidente informa che il 15 settembre 2003 si svolgerà a Venezia presso l'Auditorium Santa Margherita il convegno "Processi di integrazione per l'Università che cambia: il management didattico".

Al convegno, che è organizzato dalla Conferenza dei Rettori delle Università italiane e dall'Università degli studi Cà Foscari di Venezia in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e il fondo sociale Europeo, saranno presentate novità e buone pratiche diffuse nell'organizzazione universitaria grazie all'introduzione del management didattico e verranno evidenziati ruolo e funzioni del manager didattico (Allegato n. 1/1-4).

Il Senato Accademico prende conoscenza.

Oggetto: Sospensione aumenti contrattuali	
N. o.d.g.: 01/06	Servizio organi collegiali

Il Rettore Presidente comunica che, in coerenza con gli orientamenti assunti dalla Conferenza dei Rettori (Allegato n. 1/1-4), è stato disposto che l'attuazione dell'adeguamento annuale della retribuzione dei docenti e dei ricercatori universitari, contemplato dal D.P.C.M. 20/6/2003 (G.U. n. 181 del 678/2003), venga per il momento rinviata.

Il Senato Accademico prende atto.

Oggetto: Provvedimento MIUR su istituzione lauree triennali e specialistiche	
N. o.d.g.: 01/07	Servizio organi collegiali

Il Rettore Presidente comunica al Senato Accademico che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con note del 7 agosto 2003 nn. 1012 e 1013, ha trasmesso il parere del Consiglio Universitario Nazionale del 24 luglio 2003 relativo alle proposte di istituzione o modifica dei corsi di laurea e laurea specialistica formulate dal nostro Ateneo in data 17 aprile 2003 (Allegato n. 1/1-26).

Il Rettore Presidente invita i Presidi, relativamente ai corsi per i quali il Consiglio Universitario Nazionale ha presentato rilievi, a riformulare gli stessi accogliendo le osservazioni del CUN.

Il Senato Accademico prende atto.

Oggetto: Titolo di studio valido per l'accesso ai corsi universitari			
N. o.d.g.: 07/04	Rep. n. 188/2003	Prot. n. 36502	UOR: Servizio organi collegiali

Il Rettore Presidente comunica al Senato Accademico che il Ministero in data 22.5.2003 ha espresso un parere sulla durata del percorso di studi di scuola media superiore necessario per l'iscrizione ai corsi universitari (Allegato n. 1/1-2). Il Rettore evidenzia che l'orientamento del Ministero sul punto è cambiato rispetto a quanto sostenuto in un primo tempo: col parere del 6.3.2002 infatti il MIUR identificava il requisito necessario per l'accesso alla formazione universitaria nel diploma di scuola media superiore, la cui durata doveva essere necessariamente quinquennale (Allegato n. 2/1-1). Nell'ultima circolare invece, annullando tutte le note precedenti in materia, il MIUR ha precisato che deve essere considerata tacitamente abrogata la previsione dell'art. 1 della legge 910/1969, secondo cui l'iscrizione ai corsi di laurea era consentita *"ai diplomati di scuola secondaria superiore di durata quinquennale"*; la norma, infatti, limitava la propria vigenza con la locuzione *"fino all'attuazione della riforma universitaria"*, avvenuta con l'entrata in vigore del DM 509/99. Attualmente pertanto i requisiti per l'accesso ai corsi universitari sono contenuti esclusivamente in quest'ultimo decreto, che si limita a prevedere il possesso del diploma di scuola media superiore, senza specificarne la durata del ciclo di studi, e contemporaneamente consente, in base al principio dell'autonomia universitaria, ai regolamenti didattici di definire quali siano le conoscenze richieste per l'accesso e quindi i corrispondenti obblighi formativi.

Si apre una discussione nella quale i Senatori esprimono la volontà di assumere come propria la posizione espressa dal MIUR con la circolare del 22.5.2003 relativamente alla durata del percorso di studi di scuola media superiore necessario per l'iscrizione ai corsi universitari, che può essere anche di quattro anni.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

Delibera

di condividere la posizione espressa dal MIUR con circolare del 22.5.2003 relativamente alla possibilità di accesso ai corsi universitari anche agli studenti che abbiano concluso gli studi di scuola media superiore in quattro anni.

Oggetto: Invio telematico schede ex ministeriale 8/8/2003			
N. o.d.g.: 02/02	Rep. n. 189/2003	Prot. n. 36503	UOR: Servizio organi collegiali

Con le due ministeriali, **995 del 3 luglio 2003 e 1216 dell' 8 agosto 2003**, quest'ultima esplicativa della 995, data la complessità delle materie trattate, il MIUR interviene organicamente sul tema dei requisiti minimi, precisando e chiarendo i criteri con i quali verificherà il rispetto da parte degli Atenei di alcuni standard in ordine all'istituzione, all'attivazione e alla valutazione dei corsi di laurea e dei corsi di laurea specialistica (allegato n. 1/1-6).

La 995 definisce la necessità dell'adozione da parte degli Atenei di una serie di parametri relativi tanto alla numerosità degli studenti iscritti al primo anno di corso quanto al numero minimo di docenti di ruolo necessari per ogni corso di laurea e sottolinea l'esigenza di una disponibilità da parte degli Atenei di strutture (aule, laboratori, biblioteche) per garantire un corretto funzionamento dei corsi.

Sinteticamente si richiedono:

1. Studenti

Per i corsi di laurea triennale:

- Non più di 75 studenti iscritti al primo anno per i corsi di laurea scientifici, tecnologici, per le professioni sanitarie e di scienze statistiche (area A)
- Non più di 150 studenti per i corsi di laurea dell'area B (ingegneria, scienze, filosofia)
- Non più di 230 studenti per i corsi dell'area C (economia, lingue, scienze motorie)

- Non più di 300 studenti per i corsi dell'area D (giurisprudenza, scienze politiche, psicologia, musica e spettacolo)

Per i corsi di laurea specialistica:

numero massimo di studenti : 60 gruppo A

80 gruppo B

100 gruppo C

120 gruppo D

b) Professori di ruolo

9 per il primo corso di laurea attivato nella classe (5 per le professioni sanitarie); 6 per il primo corso di laurea specialistica

7 per i corsi ulteriori (4 per le professioni sanitarie); 4 per il primo corso di laurea specialistica

L'intento sotteso all'adozione di tali parametri è:

- di dare garanzie di qualità all'utenza;
- di consentire adeguati confronti tra le offerte formative delle diverse Università;
- di pervenire all'obiettivo dell'accREDITAMENTO dei corsi di studio e delle strutture.

Obiettivi tutti ragionevoli e condivisibili, a parte il criticabile e discutibile presupposto per cui, dando per scontato che i corsi di laurea di alcune classi possano ottenere buoni risultati didattici anche con un'alta numerosità di studenti iscritti, questi corsi vengono "fotografati" ed "inchiodati" all'interno di una situazione che spesso è molto difficile da gestire ed assai pesante come carico didattico per i docenti.

La 1216, spostando al 15 ottobre il termine entro il quale le università dovranno provvedere all'integrazione delle informazioni da inserire nella Banca dati dell'offerta formativa, con le quali si garantisce la disponibilità di strutture, aule e laboratori commisurati al numero di iscritti, introduce un nuovo, rilevante adempimento: la necessità di inserire –sempre entro il 15 ottobre- almeno 3 docenti di riferimento per ogni corso di laurea specialistica presente nell'offerta formativa 2003-2004, precisando anche che ogni singolo docente non potrà risultare referente di più di un corso di laurea specialistica. Anche in questo caso non si può non stigmatizzare la brutta abitudine di definire un simile requisito posteriormente e non precedentemente all'attivazione dei corsi di laurea specialistica.

Nel complesso è da ritenere che questi standard possano contribuire ad una maggiore adeguatezza dei corsi alle esigenze di una valida offerta formativa: al di là del fatto, pur rilevante, che solo i corsi formalmente autorizzati dal MIUR o transitoriamente attivati dalle Università "in autonomia", ma poi positivamente valutati dal MIUR, verranno computati ai fini della ripartizione delle risorse finanziarie per il FFO e per l'edilizia universitaria, la verifica da parte del nostro Ateneo circa il possesso da parte di ciascun corso dei requisiti richiesti costituisce un'utile occasione per interrogarsi sull'adeguatezza delle risorse didattiche, sulla razionalità dei modi con cui vengono utilizzati i docenti e sulla situazione delle strutture attualmente disponibili.

Ancora, la verifica che dal MIUR ci è richiesta, di rispetto degli standard individuati nelle Ministeriali 995 e 1216, può costituire anche l'occasione per l'avvio di una riflessione interna dell'Ateneo, intesa a produrre una valutazione, al termine del primo triennio di sperimentazione, relativa all'efficacia del nuovo assetto didattico. Al riguardo dovranno essere individuati alcuni parametri di valutazione, tra cui quello relativo ai numeri minimi degli iscritti a ciascun corso di laurea triennale. Potrebbe essere istituito, a questo proposito, sin d'ora un Gruppo di lavoro, coordinato dal Pro Rettore Vicario, composto dai Presidi delle Facoltà con la partecipazione del Delegato del Rettore per la Valutazione, prof. Umiltà, ed in collegamento con il Presidente del Nucleo di Valutazione.

Al termine di questa riflessione si potrebbe verificare l'opportunità di una razionalizzazione dell'offerta formativa, che accorpi i corsi di studio eventualmente mancanti dei requisiti minimi ad altri già esistenti o ridefinisca questi ultimi alla luce dei nuovi adempimenti richiesti.

Sempre mantenendo come obiettivo di medio termine l'accREDITAMENTO dei corsi di studio e delle strutture del nostro Ateneo.

Si apre una discussione nel corso della quale il Prof. Calimani sottolinea la possibilità che il termine del 3

ottobre p.v. per la trasmissione della documentazione da parte delle Presidenze debba essere anticipato vista la complessità dei dati da esaminare.

Il Rettore Presidente incarica a tal fine il Pro Rettore Vicario di convocare preventivamente i Presidi di Facoltà allo scopo di stabilire la necessità o meno di acquisire i dati dalle Presidenze anticipatamente rispetto alla data del 3 ottobre p.v..

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- udito il Rettore Presidente

Delibera

1. che le Presidenze di Facoltà facciano pervenire all'Ufficio competente, entro il 3 ottobre p.v., i nominativi di almeno tre docenti di ruolo di riferimento per ogni corso di laurea specialistica, tenendo presente che lo stesso docente può essere di riferimento soltanto per un corso di laurea;
2. che entro la medesima data, le Presidenze di Facoltà facciano pervenire all'Ufficio competente i dati richiesti dall'allegato 4) (Allegato n. 2/1-1) della Ministeriale 995;
3. che venga istituito un Gruppo di lavoro coordinato dal pro Rettore Vicario, composto dai Presidi delle Facoltà con la partecipazione del Delegato del Rettore per la valutazione, prof. Umiltà, ed in collegamento con il Presidente del Nucleo di Valutazione, per avviare una valutazione dell'efficacia del nuovo assetto didattico anche con riferimento ai numeri minimi degli iscritti a ciascun corso di laurea triennale
4. di autorizzare il Rettore Presidente a chiedere alle Presidenze di accelerare i tempi di consegna della documentazione, qualora successivamente a riunione preventiva del Pro Rettore Vicario con i Presidi di Facoltà emergesse tale necessità.

Oggetto: Richieste di anticipo punti budget Facoltà di Ingegneria e Psicologia			
N. o.d.g.: 09/05	Rep. n. 190/2003	Prot. n. 36504	UOR: Controllo di gestione - Centro informativo di Ateneo

Il Prof. Mario Mammi, delegato alle problematiche relative al coordinamento dell'attività istruttoria relativamente alla determinazione dei criteri di attribuzione alle facoltà del budget docenti e per un monitoraggio dell'utilizzo del budget stesso da parte delle facoltà, su invito del Rettore Presidente informa che sono pervenute le seguenti richieste di anticipo punti budget e precisamente:

- la **Facoltà di Ingegneria** ha richiesto di coprire mediante trasferimento dei posti di professore e di richiedere al Magnifico Rettore l'anticipo di 10 punti budget necessari per la messa a concorso dei posti in tempo utile per deliberare la chiamata del vincitore prima dell'inizio del prossimo anno accademico.

- la **Facoltà di Psicologia**, nell'adunanza del 9 luglio 2003, ha deliberato unanime di coprire mediante trasferimento un posto di professore di II fascia per il settore scientifico-disciplinare M-PSI/01, e di richiedere al Magnifico Rettore l'anticipo di 3 punti budget necessari per la messa a concorso del posto in tempo utile per deliberare la chiamata del vincitore prima dell'inizio del prossimo anno accademico. Contestualmente la Facoltà ha assunto l'impegno di restituire tali punti con la prima assegnazione di fondi (Allegato n. 1/1-4).

Il Rettore Presidente comunica di aver accolto la richiesta della Facoltà di Psicologia, dopo aver accertato che la Facoltà stessa ha un debito esiguo (0,5 punti) e che le cessazioni certe all'1-11-2003 assommano a 11 punti, e di aver quindi disposto con decreto n. 1324 del 30 luglio 2003 il bando richiesto, con il formale anticipo dei 3 punti budget, anticipo che ora porta a ratifica del Senato Accademico. Di tale ratifica è fatta menzione nel bando.

Il Prof. Mammi ricorda che l'art. 4 del recente D.M. 07/05/2003 n. 89 dispone interventi per incentivare la mobilità dei docenti anche per l'anno 2003, nella misura finanziaria usuale (corrispondente a circa 2 - 1,5 - 1 punti budget per le tre fasce). Tali interventi di cofinanziamento sono riservati a favore degli Atenei che nel periodo 2.11.2002 – 1.11.2003 abbiano operato trasferimenti di professori ordinari, associati confermati e ricercatori confermati che non abbiano prestato servizio di ruolo, negli ultimi 7 anni, nella sede chiamante e che non provengano dai ruoli di università della stessa provincia. L'incentivo potrà essere disposto solo nei

casi in cui i trasferimenti in questione vengano operati in quelle facoltà nelle quali il rapporto tra studenti iscritti e docenti di ruolo sia superiore al valore mediano nazionale di tale rapporto nelle stesse facoltà, ridotto del 30%. Tali rapporti sono riportati nelle tabelle dello stesso DM 89/2003.

Il Prof. Mammi conferma che le Facoltà di Ingegneria e di Psicologia rientrano in tale criterio e quindi potranno usufruire del cofinanziamento ministeriale, subordinatamente alla presa di servizio entro il 1° novembre 2003 e alle condizioni soggettive del docente chiamato.

Il Rettore Presidente chiede quindi al Senato Accademico di ratificare il decreto n. 1324 del 30 luglio 2003 e di concedere l'anticipo dei punti budget alla Facoltà di Ingegneria adottando lo stesso criterio usato per la Facoltà di Psicologia.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- udito il Rettore Presidente

Delibera

di concedere l'anticipo di 10 punti budget richiesti dalla Facoltà di Ingegneria e di 3 punti budget richiesti dalla Facoltà di Psicologia.

Oggetto: Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo Misura C3-E1 "Rafforzamento delle lauree professionalizzanti di 1° livello". DGR N. 444 del 1/3/02. Modalità di ripartizione delle disponibilità correnti.			
N. o.d.g.: 06/02	Rep. n. 191/2003	Prot. n. 36505	UOR: Servizio relazioni internazionali

Il Prof. Aldo Rossi, Pro Rettore delegato per i sistemi informatici e telematici di Ateneo, su invito del Rettore Presidente, ricorda che il Senato Accademico nella seduta del 9 luglio 2002 e il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 luglio 2002 avevano provveduto ad approvare la stipula della convenzione tra la Regione Veneto e l'Università di Padova avente per oggetto la concessione di un finanziamento da parte della Regione per la realizzazione delle attività formative per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di 1° livello e delle altre tipologie di intervento previste dal POR – Piano Operativo Regionale, con un finanziamento complessivo di Euro 3.008.006,98, di cui alla DGR N. 444 del 1/3//2002.

La sottoscrizione del suddetto atto è stata effettuata dopo l'avvio delle attività didattiche, precisamente in data 6 maggio 2002, ed integrato in data 23 agosto 2002, pertanto tutte le attività hanno seguito uno svolgimento in procedura transitoria, cioè senza l'applicazione di tutti i passaggi definiti nei regolamenti del FSE, perché non vi erano stati i tempi utili per poterli realizzare.

In base alla procedura transitoria l'Università ha potuto ottenere l'anticipo pari al 50% del finanziamento accordato, mentre il restante 50%, avendo dovuto operare in modalità "transitoria", in accordo con la Direzione Regionale competente, sarà erogato dalla Regione dopo l'approvazione dei rendiconti finali, dei singoli progetti, che si presume avvenga non prima di un anno a decorrere dall'invio dei rendiconti stessi.

La rendicontazione si è conclusa lo scorso 8 agosto 2003.

Dall'analisi effettuata sui rendiconti finanziari depositati in Regione, è emerso che in molti casi sono state rendicontate spese per un ammontare inferiore al finanziamento attribuito ai singoli progetti.

Al fine di definire l'ulteriore quota di anticipazione erogabile alle singole facoltà, tenuto conto dei vincoli posti dalle delibere degli organi accademici nelle sedute del 9 e 16 luglio 2002 in relazione ad alcune delle voci di spesa indicate nei rendiconti dei progetti finanziati, in base ai dati seguenti, per ciascuna Facoltà (Allegato n. 1/1-1):

- importo globale a preventivo

- importo globale a consuntivo
- contributo regionale effettivamente attribuito

dedotta la ritenuta di Ateneo, così come deliberato dagli organi accademici

si è ottenuto il netto globale per ciascuna facoltà

Inoltre si sono rilevate per ogni progetto :

- le spese per beni e servizi;
- i costi per il personale esterno;
- le somme esposte a fronte delle attività di progettazione e coordinamento;
- la ritenuta di Ateneo.

Il bilancio tra voci attive e passive, per ogni progetto, rappresenta la somma potenzialmente a disposizione delle facoltà, a condizione che in fase di verifica ispettiva, vengano riconosciuti ammissibili al finanziamento tutti i costi contabilizzati nei rendiconti.

Il Rettore Presidente, nel ricordare che a fronte del contributo deliberato dalla Regione del Veneto l'Ateneo ha incassato il 50% del finanziamento, propone che a ciascuna facoltà sia riconosciuta un'ulteriore anticipazione pari al 50% della disponibilità individuata per ciascuna facoltà (Allegato 1/1 -1), a parziale riconoscimento dei costi di personale interno, tenuto conto delle considerazioni sopra esposte e in attesa dell'accredito del restante 50% a saldo, una volta completate con esito positivo le fasi ispettive da parte del soggetto erogatore del contributo.

Deve comunque intendersi che qualora le somme erogate dall'Amministrazione a ciascuna Facoltà risultino superiori a quanto l'Università otterrà dalla Regione quale saldo finale dei progetti finanziati nella DGR 444, le facoltà si impegnano a restituire all'Amministrazione la differenza tra anticipazioni ottenute e saldo riconosciuto dalla Regione.

Si apre una discussione nel corso della quale viene sollevato il problema di come retribuire il Personale Tecnico Amministrativo coinvolto nel POR Fondo Sociale Europeo.

Il Prof. Calimani invita il Direttore Amministrativo a trovare il modo per riconoscere a posteriori che il POR è un progetto di interesse dell'Ateneo e per retribuire con i fondi FSE tutto il personale che ha lavorato per tale progetto.

Il Prof. Fornasini chiede se è previsto un termine di attribuzione del restante 50% del finanziamento, allo scopo di poter gestire in modo corretto il fondo.

Il Prof. Rossi rende noto che il problema della correttezza formale degli addebiti/accrediti dipende dal ritardo con il quale la Regione espone. Per sopperire a tale deficienza si ritiene di poter riconoscere un'anticipazione, a parziale riconoscimento dei costi di personale interno, mediante prelevamento della somma dai fondi di Bilancio. Successivamente si riappianeranno gli addebiti/accrediti con la Regione quindi la correttezza da formale diventerà anche sostanziale.

La disponibilità netta alle Facoltà dipende, invece, dalla possibilità dell'Amministrazione di verificare il più rapidamente possibile la correttezza delle registrazioni in modo da poter attribuire alle Facoltà le cifre che la Regione riconoscerà. In accordo con il Direttore Amministrativo si è giunti alla conclusione di chiudere le registrazioni in novembre in modo tale da poter procedere ad una verifica formale dei progetti ed a concedere il 30% del restante 50% in dicembre subordinatamente ad una delibera conforme del Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore Presidente accogliendo il suggerimento del Prof. Calimani propone di costituire una commissione che si incarichi di trovare il modo di riconoscere a posteriori che il POR è un progetto di interesse dell'Ateneo allo scopo di retribuire con i fondi FSE tutto il personale che ha lavorato per tale progetto.

Tale commissione sarà composta da:

- Prof. Bittante (coordinatore)
- Prof. Rossi

- Prof. Scipioni
- Direttore Amministrativo
- Sig. Perna

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- udito il Rettore Presidente

Delibera

1. che a ciascuna facoltà sia riconosciuto una ulteriore anticipazione pari al 50% della disponibilità individuata per ciascuna facoltà (Allegato n. 1/1 -1), a parziale riconoscimento dei costi di personale interno, tenuto conto delle considerazioni sopra esposte e in attesa dell'accredito del restante 50% a saldo, una volta completate con esito positivo le fasi ispettive da parte del soggetto erogatore del contributo. Tale saldo verrà liquidato per il 30% entro dicembre subordinatamente ad una delibera conforme del Consiglio di Amministrazione.

Deve comunque intendersi che qualora le somme erogate dall'Amministrazione a ciascuna Facoltà risultino superiori a quanto l'Università otterrà dalla Regione quale saldo finale dei progetti finanziati nella DGR 444, le facoltà si impegnano a restituire all'Amministrazione la differenza tra anticipazioni ottenute e saldo riconosciuto dalla Regione.

2. di costituire una commissione che si incarichi di trovare il modo di riconoscere a posteriori che il POR è un progetto di interesse dell'Ateneo allo scopo di retribuire con i fondi FSE tutto il personale che ha lavorato per tale progetto.

Tale commissione sarà composta da:

- Prof. Bittante (coordinatore)
- Prof. Rossi
- Prof. Scipioni
- Direttore Amministrativo
- Sig. Perna

Oggetto: Progetti di finanziamento F.S.E. - criteri generali di ripartizione.			
N. o.d.g.: 06/03	Rep. n. 192/2003	Prot. n. 36506	UOR: Servizio relazioni internazionali

Il Prof. Antonio Scipioni, delegato ai finanziamenti della Comunità Europea per la Ricerca, su invito del Rettore Presidente, comunica che con Deliberazione N. 1686 del 30 maggio 2003, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il bando per la presentazione dei progetti a valere sulle misure C3 ed E1 del Programma Operativo Regionale OB 3, che dovranno essere spediti alla Segreteria Regionale Formazione e Lavoro entro il 18 settembre 2003 (Allegato n. 1/1 -46).

Il Prof. Scipioni ricorda le tipologie di intervento approvate dal citato bando:

1. progetti "verticali" per il rafforzamento delle lauree di primo livello destinati a supportare i moduli professionalizzanti del percorso formativo;
2. progetti cosiddetti "quadro" finalizzati ad una offerta formativa di competenze trasversali, quali il miglioramento delle abilità linguistiche, il miglioramento delle abilità informatiche, relazionali ecc.;
3. progetti dedicati ai percorsi post-laurea - master professionalizzanti di primo livello.

Dal momento che alla data del 2/09/03 le Facoltà non hanno ancora ultimato la presentazione delle domande F.S.E. e che il termine ultimo a questo fine stabilito è quello del 18 settembre, il Senato Accademico è necessariamente costretto all'individuazione di criteri generali sulla cui base poi delegare il Rettore all'indicazione di una scala di priorità da inoltrare alla Regione.

E' evidente interesse dell'Ateneo che venga riconosciuta una particolare rilevanza al sostegno dei corsi di laurea professionalizzanti di primo livello. Di conseguenza si propongono le seguenti percentuali di ripartizione delle risorse disponibili tra le suddette tipologie di intervento:

- 80% al rafforzamento dei percorsi di Laurea di primo livello, per un totale massimo di 2.880.000 Euro;
- 15% ai progetti quadro, per un totale massimo di 540.000 Euro;
- 5% ai progetti Master di primo Livello, per un totale massimo di 180.000 Euro.

tenendo presente che la presentazione dei progetti suddivisi tra la Misura C3 ed E1 deve soddisfare la proporzione rispettivamente dei 5/8 e dei 3/8.

Appare ragionevole inoltre che la suddivisione delle risorse tra le Facoltà avvenga secondo i seguenti criteri:

1. la valenza altamente professionalizzante dell'intervento formativo come indicato nel Bando regionale;
2. la capacità di realizzazione dei progetti approvati (DGR 444 e DGR 4102) e la capacità di spesa dei finanziamenti dimostrata dalle strutture interessate al momento della rendicontazione (DGR 444) (Allegato n. 2/1-22);
3. il numero totale degli iscritti per Facoltà all'A.A. 2002/2003 dato che la data ultima di immatricolazione all'A.A. 2003/2004 è prevista per la fine del mese di settembre 2003 (Allegato n. 3/1-3);
4. dovranno inoltre essere tenuti presenti un equilibrio complessivo tra le varie Facoltà, ovviamente sulla base delle domande presentate, e le entità del finanziamento già ottenuto nell'A.A. 2002-2003;
5. la non contemporanea partecipazione ad altri finanziamenti pubblici per il medesimo progetto.

Si apre una discussione nel corso della quale emergono da parte dei senatori delle perplessità relativamente alle percentuali di suddivisione tra le tipologie di intervento.

In particolare:

- il Prof. Galliani espone alcune osservazioni:
- in primo luogo ritiene che se è stata prevista come termine utile la data del 25 agosto 2003 per la presentazione dei progetti, la stessa debba essere rispettata e quindi non debbano essere considerati i progetti presentati in data successiva;
- in secondo luogo, nella distribuzione delle risorse disponibili nota uno sbilancio eccessivo tra le richieste e le proposte di suddivisione. In particolare, sottolinea che a fronte di richieste per i progetti quadro per un totale di 307.000 Euro viene proposta l'attribuzione di 540.000 Euro, mentre a fronte di richieste per i Master per un totale di 618.000 Euro viene proposta l'attribuzione di 180.000 Euro. Suggerisce pertanto di approvare i criteri, ma non la suddivisione della cifra, sulla quale è il caso di riflettere ulteriormente;
- infine esprime la necessità di stabilire dei criteri anche per la suddivisione tra le Facoltà, anche in considerazione dei criteri stabiliti per gli anni precedenti;
- il Prof. Biasutti ritiene penalizzante la percentuale del 5% per i Master, poiché la facoltà di Lettere e Filosofia per definizione non può presentare richieste di progetti con valenza altamente professionalizzante;
- il Prof. Masarotto propone di destinare il 10% ai progetti Master e il 10% ai progetti quadro con l'impegno per l'anno prossimo di ridurre la percentuale dei progetti Master al 5% ;
- il Prof. Favotto propone un range con oscillazione 15-10% per i progetti quadro, 5-10% per i progetti Master;
- il Prof. Calimani propone di destinare il 5-10% ai progetti Master, il 10-15% ai progetti quadro e l'80-85% al rafforzamento dei percorsi di laurea di primo livello.

Il Prof. Favotto propone inoltre di inserire nei criteri per la suddivisione delle risorse tra le Facoltà l'opportunità che l'inserimento dei Master nel FSE sia riservato solo per il primo avvio e per quote decrescenti ai Master scientifico-professionalizzanti.

Il Rettore Presidente, uditi i senatori, propone:

- di accogliere la proposta del Prof. Calimani di destinare il 5-10% ai progetti Master, il 10-15% ai progetti quadro e l'80-85% al rafforzamento dei percorsi di laurea di primo livello;
- di accogliere la proposta del Prof. Favotto di inserire nei criteri per la suddivisione delle risorse tra le Facoltà l'opportunità che l'inserimento dei Master nel FSE sia riservato solo per il primo avvio e per quote decrescenti ai Master scientifico-professionalizzanti;
- la costituzione di una commissione per la valutazione delle istanze presentate in conformità con i criteri stabiliti per la suddivisione delle risorse tra le Facoltà. Tale commissione sarà composta da:
- Pro Rettore Vicario

- Prof. Scipioni
- I Presidi di tutte le facoltà

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- udito il Rettore Presidente

Delibera

1. di ripartire nel seguente modo le risorse disponibili tra le suddette tipologie di intervento:
 - 80-85% al rafforzamento dei percorsi di Laurea di primo livello, per un totale massimo di 2.880.000 Euro;
 - 10-15% ai progetti quadro;
 - 5-10% ai progetti Master di primo livello;
1. che in relazione alla presentazione dei progetti a valere sul finanziamento del programma Operativo Fondo Sociale Europeo A.A. 2003/2004 la suddivisione delle risorse tra le Facoltà avvenga secondo i seguenti criteri:
 - a. la valenza altamente professionalizzante dell'intervento formativo come indicato nel Bando regionale;
 - b. la capacità di realizzazione dei progetti approvati (DGR 444 e DGR 4102) e la capacità di spesa dei finanziamenti dimostrata dalle strutture interessate al momento della rendicontazione (DGR 444);
 - c. il numero totale degli iscritti per Facoltà all'A.A. 2002/2003 dato che la data ultima di immatricolazione all'A.A. 2003/2004 è prevista per la fine del mese di settembre 2003;
 - d. dovranno inoltre essere tenuti presenti un equilibrio complessivo tra le varie Facoltà, ovviamente sulla base delle domande presentate, e le entità del finanziamento già ottenuto nell'A.A. 2002-2003;
 - e. la non contemporanea partecipazione ad altri finanziamenti pubblici, per il medesimo progetto;
 - f. la priorità assoluta alle domande FSE pervenute entro la scadenza del 25 agosto 2003, ed in base alla disponibilità di posti l'eventuale ammissione delle altre domande in ordine cronologico di presentazione;
 - g. l'opportunità che l'inserimento dei Master nel FSE sia riservato solo per il primo avvio e per quote decrescenti ai Master scientifico-professionalizzanti;
2. di costituire una commissione che abbia il compito di valutare le istanze presentate in base ai criteri suddetti così composta:

Pro Rettore Vicario (coordinatore)

Prof. Scipioni

Tutti i Presidi di Facoltà.

Oggetto: Attivazione sedi parallele area medica - Adeguamento alla programmazione regionale			
N. o.d.g.: 02/01	Rep. n. 193/2003	Prot. n. 36508	UOR: Servizio rapporti con le aziende sanitarie

Il Rettore Presidente abbandona momentaneamente la seduta affidando la presidenza al Pro Rettore Vicario Prof. Giuseppe Zaccaria.

Il Pro Rettore Vicario Presidente comunica al Senato Accademico che la Regione del Veneto, con nota del 10 febbraio 2003 n. 7137 (Allegato n. 1/1-2), ha indicato il fabbisogno formativo di operatori per il servizio sanitario regionale per l'anno accademico 2003/2004, sottolineando la necessità che il numero di immatricolazioni nei corsi di laurea di area sanitaria sia adeguato alle effettive esigenze assistenziali della popolazione.

Nelle sedute del 24 aprile e 24 luglio 2003 (Allegato n. 2/1-7) il Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia,

recependo le indicazioni della Regione, ha approvato l'attivazione delle seguenti sedi parallele per i corsi di laurea di area sanitaria:

- Conegliano (ULSS n. 7) per il corso di laurea in Infermieristica;
- Treviso (ULSS n. 9), Vicenza (ULSS n. 6), Chioggia (ULSS n. 14) e Rovigo (ULSS n. 18) per il corso di laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia.

Nell'ottica di favorire, da parte dell'Università di Padova, la massima consonanza con le istanze regionali, il Rettore presenta al Senato Accademico la proposta di attivazione delle sedi parallele sopracitate.

L'attivazione delle sedi parallele in questione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio di ateneo.

Il Pro Rettore Vicario Presidente invita pertanto il Senato ad approvare l'attivazione delle sedi parallele sopracitate.

Terminata la discussione, il Senato accademico

- udito il Pro Rettore Vicario Presidente,
- vista la nota regionale del 10 febbraio 2003 n. 7137,
- viste le deliberazioni del Consiglio della Facoltà di medicina e chirurgia del 24 aprile e del 24 luglio 2003,

Delibera

di approvare l'attivazione delle sedi parallele di Conegliano (ULSS n. 7) per il corso di laurea in Infermieristica, e di Treviso (ULSS n. 9), Vicenza (ULSS n. 6), Chioggia (ULSS n. 14) e Rovigo (ULSS n. 18) per il corso di laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, a condizione che non vi sia alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio universitario.

Oggetto: Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Ob. 3 del Reg. 1260/99. Rafforzamento lauree professionalizzanti di 1° livello. Misura C3 ed E1. D.G.R N. 4102 del 30.12.02. Modalità di gestione progetti quadro presentati da strutture senza autonomia gestionale			
N. o.d.g.: 06/01	Rep. n. 194/2003	Prot. n. 36509	UOR: Servizio relazioni internazionali

Il Pro Rettore Vicario Presidente desidera rendere note le condizioni di ammissibilità di progetti che fanno riferimento alla pubblicazione dei bandi dedicati dalla Regione Veneto alle Università, al fine di consentire alle stesse l'accesso ai contributi del Fondo Sociale Europeo.

Sin dalla prima pubblicazione nel BUR, il bando relativo alle Misure C3 ed E1 per il "Rafforzamento delle lauree professionalizzanti di 1° livello", ha consentito la presentazione di 3 tipologie di progetto:

- progetti "verticali" per il rafforzamento delle lauree di primo livello destinati a supportare i moduli professionalizzanti del percorso formativo;
- progetti cosiddetti "quadro" finalizzati ad una offerta formativa di competenze trasversali, quali il miglioramento delle abilità linguistiche, il miglioramento delle abilità informatiche, relazionali ecc.;
- progetti dedicati ai percorsi post-laurea - master professionalizzanti di primo livello.

Tutte le misure sopra descritte possono essere indirizzate a coorti di allieve, come previsto nella misura E1 - Pari opportunità.

Sia nel primo bando (A.A. 2001/2002) che nel secondo (A.A. 2002-2003) le proposte di progetto potevano essere presentate attraverso il coordinamento di un referente di facoltà, da parte di singoli docenti di Ateneo - afferenti a Facoltà, a Dipartimenti - in qualità di delegati del Rettore per specifiche competenze - o come Responsabili di progetto. Conseguentemente a tale quadro di riferimento dopo la valutazione da parte degli Uffici regionali, sono stati individuati i Centri di costo per la gestione delle azioni finanziate. Entrambi i bandi succitati hanno visto la partecipazione con esito positivo di "strutture", senza autonomia gestionale in base

agli attuali Regolamenti di Ateneo.

Il Pro Rettore Vicario Presidente, tenuto conto di quanto sopra detto, per quanto riguarda i progetti presentati da parte di strutture di Ateneo senza autonomia di gestione propone possa essere individuato un Comitato interno di gestione così costituito:

- Responsabile del progetto;
- Direttore Amministrativo;
- Eventuale delegato del Rettore con delega per la materia d'interesse.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta del 24 giugno 2003.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- udito il Pro Rettore Vicario Presidente

Delibera

1. di costituire il Comitato interno di gestione dei progetti FSE presentati da parte di strutture di Ateneo senza autonomia di gestione così composto:
 - Responsabile del progetto;
 - Direttore Amministrativo o suo delegato;
 - Delegato del Rettore con delega per la materia d'interesse;
2. il suddetto Comitato avrà il compito di assicurare la realizzazione e gestione economica del progetto, in adempimento sia dei Regolamenti interni dell'Università che di quelli del soggetto erogatore del contributo.

Oggetto: Richiesta di attivazione percorsi straordinari Facoltà di Medicina e Chirurgia corsi di laurea in Dietistica, Ortottica ed Assistenza Oftalmologica - tecniche di neurofisiopatologia			
N. o.d.g.: 07/01	Rep. N. 195/2003	Prot. n. 36510	UOR: Servizio segreterie studenti

Il Pro Rettore Vicario Presidente presenta la proposta di attivazione di altri tre "percorsi straordinari" per l'a.a. 2003-2004 avanzata ed approvata dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia nel Consiglio di Facoltà del 24 luglio 2003 (Allegato n. 1/1-3). La proposta di attivazione riguarda i seguenti Corsi di laurea triennale:

- Dietistica
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Tecniche di Neurofisiopatologia

Il Pro Rettore Vicario Presidente chiarisce che ciascun Corso di laurea dovrà procedere all'organizzazione degli aspetti logistici e didattici relativi all'attivazione e alla gestione dei "percorsi straordinari"; dovrà inoltre definire percorsi "standard" per quanti in possesso di uno stesso titolo affinché possa trovare applicazione l'articolo 11 del Regolamento studenti (in particolare il comma 2).

Potranno pertanto aspirare all'immatricolazione al percorso straordinario, nel periodo compreso tra il 24 luglio e 26 settembre 2003, coloro i quali avranno presentato la domanda di valutazione preventiva entro il 12 giugno 2003 oppure, trattandosi di percorsi formativi a riconoscimento già codificato dalla struttura didattica, presenteranno la domanda di riconoscimento contestualmente a quella di immatricolazione.

L'iscrizione avverrà in "soprannumero", in quanto trattasi di studenti in possesso di diplomi, conseguiti in base alla normativa precedente, dagli appartenenti alle professioni sanitarie di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n° 502 articolo 6, alle leggi 26 febbraio 1999, n. 42, 10 agosto 2000, n. 251 e ai decreti interministeriali 27 luglio 2000 riguardanti l'equipollenza di diplomi ed attestati ai diplomi universitari.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- udito il Pro Rettore Vicario Presidente

Delibera

l'attivazione per l'anno accademico 2003-2004, senza oneri per il B.U. e comunque nei limiti di eventuali finanziamenti regionali, di altri tre "percorsi straordinari" deliberati dal Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia per il Corsi di laurea in:

- Dietistica
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Tecniche di Neurofisiopatologia.

Oggetto: Nuova procedura per la registrazione degli esami di profitto			
N. o.d.g.: 07/02	Rep. N. 196/2003	Prot. n. 36511	UOR: Servizio organi collegiali

Il Rettore rientra in seduta e riassume le funzioni di Presidente.

Il Prof. Calimani, coordinatore della Commissione incaricata di migliorare l'attuale sistema dei registri verbali d'esame, su invito del Rettore Presidente vista la delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.02.2003 (Allegato n. 1/1-48), vista la comunicazione relativa ai verbali d'esame presentata nell'adunanza del Senato Accademico del 20.05.2003 (Allegato n. 2/1-2) e vista la lettera del coordinatore del gruppo di lavoro che ha il compito di stabilire un sistema più razionale ed economicamente meno dispendioso per quanto riguarda la registrazione degli esami di profitto (Allegato n. 3/1-3), presenta al Senato Accademico le seguenti proposte emerse a seguito del lavoro istruttorio effettuato:

- a. i verbali d'esame sono sostituiti da fogli A4 del tipo allegato nei quali vengono prestampati dalle strutture d'Ateneo, Presidenze o Dipartimenti in funzione dell'organizzazione esistente, i dati del corso e del docente. Alla conclusione dell'esame vengono incollati i bollini degli studenti e riportati data, voto, nome e matricola dello studente. Le Segreterie Didattiche dei Dipartimenti, o comunque coloro che normalmente inviano in Segreteria Studenti gli statini dell'esame, conservano fotocopia del "pacchetto" di fogli A4 inviato in Segreteria Studenti. Nell'ambito di questa soluzione il Senato Accademico rinuncia alla soluzione "madre-figlia" sinora adottata nei registri;
- b. se il Senato Accademico non ritiene sufficientemente sicura la soluzione a), allora vengono stampati registri, simili a quelli d'oggi, ma semplificati e con uno spazio per un'etichetta che riporta quanto si propone di stampare sui fogli A4 citati al punto a) (corso, crediti, nome docente, etc.);
- c. se il Senato Accademico non concordasse con a) o b) occorre continuare con i registri attuali finché, se il Senato Accademico è d'accordo, la procedura a) non viene incrementata con le liste centralizzate degli studenti iscritti all'esame;
- d. ulteriore possibilità è il decidere che per gli esami del Vecchio Ordinamento, per gli anni già disattivati, sia più semplice usare , fino ad esaurimento, i registri già presenti nelle Segreterie dei Dipartimenti e presso i docenti.

Si apre una discussione nel corso della quale i Prof. Marciari Magno e Tonutti dichiarano il loro voto contrario riguardo all'ipotesi a) poiché ritengono che i fogli volanti siano poco sicuri e passibili di errori e impertinenze.

Alcuni senatori manifestano alcune perplessità sulla sicurezza delle registrazioni degli esami di profitto.

Il Rettore Presidente dà mandato al Prof. Calimani, in qualità di coordinatore della commissione, di portare a breve in S.A. una proposta attuativa articolata e dettagliata, in modo tale da individuare degli accorgimenti per rafforzare la sicurezza, rassicurando la comprensibile preoccupazione dei senatori.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- udito il Rettore Presidente

Delibera

di accogliere la proposta a) in narrativa e cioè i verbali d'esame sono sostituiti da fogli A4 del tipo allegato nei quali vengono prestampati dalle strutture d'Ateneo, Presidenze o Dipartimenti in funzione dell'organizzazione esistente, i dati del corso e del docente. Alla conclusione dell'esame qualora non si riesca fin da subito a

stampare i dati degli studenti dalle liste di iscrizione agli esami, vengono incollati i bollini degli studenti e riportati data, voto, nome e matricola dello studente. Le Segreterie Didattiche dei Dipartimenti, o comunque coloro che normalmente inviano in Segreteria Studenti gli statini dell'esame, conservano fotocopia del "pacchetto" di fogli A4 inviato in Segreteria Studenti. Nell'ambito di questa soluzione il Senato Accademico rinuncia alla soluzione "madre-figlia" sinora adottata nei registri.

Oggetto: Riconoscimento dei crediti acquisiti con la frequenza al corso di Perfezionamento "Master per la formazione del docente documentalista scolastico" a.a. 2001/02, al fine del conseguimento del master			
---	--	--	--

N. o.d.g.: 07/03	Rep. n. 197/2003	Prot. n. 36512	UOR: Servizio organi collegiali
-------------------------	-------------------------	-----------------------	--

Il Rettore Presidente ricorda che in data 4 marzo 2003 il Senato Accademico ha deliberato " di non riconoscere i crediti acquisiti con la frequenza al corso di perfezionamento *Master per la formazione del Docente documentalista scolastico* al fine di permettere il conseguimento del Master per la formazione del Docente documentalista scolastico" (Allegato n. 1/1-2).

Con nota del 26 maggio 2003 (Allegato n. 2/1-2) la Prof.ssa Donatella Lombello ha nuovamente rivolto richiesta di riconoscimento come Master del suddetto corso di perfezionamento, sostenendo che l'attuazione del corso è avvenuta in parte con modalità proprie dei Master normali, in parte con modalità proprie dei Master a distanza.

Il Rettore Presidente sottopone, pertanto, nuovamente la problematica all'attenzione del Senato Accademico, affinché deliberi in merito.

Si apre una discussione nel corso della quale il Prof. Galliani sottolinea il fatto che le Università di Viterbo e di Bari prescelte, assieme a Padova, dal MIUR per la formazione di docenti documentalisti scolastici di tutto il territorio nazionale, hanno riconosciuto come Master il Corso di Perfezionamento denominato "Master per la Formazione del Docente Documentalista Scolastico".

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- udito il Rettore Presidente
- considerato che non esiste ancora un regolamento per i master a distanza;

Delibera

di riconoscere come Master il Corso di Perfezionamento denominato "Master per la Formazione del Docente Documentalista Scolastico".

Oggetto: Ratifica decreto urgente del Rettore n. 1245 del 21 luglio 2003 per la stipula del contratto con la dott.ssa Andrea Blunck			
--	--	--	--

N. o.d.g.: 09/01	Rep. n. 198/2003	Prot. n. 36513	UOR: Servizio organi collegiali
-------------------------	-------------------------	-----------------------	--

Il Rettore Presidente presenta il proprio decreto n. 1245 del 21 luglio 2003 (Allegato n. 1/1-1) adottato ai sensi dell'art.10, comma 2, lettera b) dello Statuto di questa Università, relativo all'approvazione della proposta di stipula di un contratto con la Dott.ssa Andrea BLUNCK, Privat Dozent Dr. presso l'Universitat di Hamburg, presentata dal Dipartimento di Matematica pura ed applicata, avvalendosi dell'incentivazione di cui al Decreto Ministeriale n. 501 del 20 marzo 2003 (Allegato n. 2/1-3) che ha apportato alcune modifiche rispetto al precedente Decreto n. 13 del 26.1.2001 (Allegato n. 3/1-2).

Tale provvedimento si è reso necessario in quanto la scadenza per il completamento della procedura informatizzata nel sito CINECA era fissata al 31 luglio, e per tale data non era possibile, al Senato accademico, deliberare in proposito.

Il Consiglio di Dipartimento di Matematica pura ed applicata, nell'adunanza del 10 giugno 2003 (Allegato n. 4/1-4) aveva espresso parere favorevole alla stipula di detto contratto, approvato l'impegno sui fondi del Dipartimento di euro 750, quale quota di Ateneo per il cofinanziamento del progetto di ricerca e si era impegnato a fornire adeguate strutture di accoglienza e di supporto alla Dott.ssa. BLUNCK.

Il Consiglio della Facoltà di Ingegneria, nell'adunanza del 12 giugno 2003 (Allegato n. 5/1-9) aveva espresso parere favorevole alla proposta del Prof. Corrado Zanella, Associato confermato della Facoltà di Ingegneria e docente proponente la Dott.ssa Blunck.

La durata del contratto sarà di 3 anni a partire dal 1° aprile 2004.

L'attività didattica comporterà lo svolgimento di insegnamenti di Matematica 2, Matematica B, Matematica 1 o Matematica A per circa 90 ore annue. Seminari o corsi nell'ambito del dottorato di Matematica su Chain geometries o altri argomenti collegati alla ricerca scientifica della Dott.ssa. BLUNCK.

Il Progetto di ricerca verterà su: Non- classical parallelism.

Il costo complessivo del progetto sarà di euro 7.500.=; il 90% di tale quota sarà a carico del Ministero, mentre l'Ateneo si impegna cofinanziare il 10% i costi della ricerca, quota che graverà sui fondi del Dipartimento di Matematica pura ed applicata che si è impegnato inoltre a fornire alla Dott.ssa. BLUNCK adeguate strutture di accoglienza e di supporto.

Il corrispettivo complessivo proposto per la Dott.ssa. BLUNCK è stato indicato in euro 180.000.=

Si allega la proposta di contratto presentata dal Prof. Corrado Zanella, contenente il curriculum scientifico, l'elenco delle pubblicazioni scientifiche della Dott.ssa. BLUNCK, il programma di ricerca, l'indicazione dell'attività didattica, e tutte le indicazioni utili per la presentazione della proposta di contratto in epigrafe (Allegato n. 6/1-12).

Terminata la discussione, il Senato Accademico

Delibera

1. di ratificare quanto disposto con D.R. n. 1245 del 21 luglio 2003, approvando la stipula di un contratto di durata triennale con la Dott.ssa Andrea BLUNCK secondo quanto espresso dal Consiglio della Facoltà di Ingegneria.
2. Il costo complessivo del progetto di euro 7.500, sarà a carico per il 90% del MIUR, il 10% a carico dell'Ateneo, tale quota graverà sui fondi del Dipartimento di Matematica pura ed applicata che inoltre provvederà a fornire alla Dott.ssa. BLUNCK adeguate strutture di accoglienza e di supporto.
3. Il corrispettivo proposto per la Dott.ssa Andrea BLUNCK sarà a carico del MIUR.

Oggetto: Criteri generali per la ripartizione degli introiti derivanti da prestazioni eseguite dalle strutture dell'Università di Padova in base a contratti o convenzioni con soggetti pubblici o privati			
N. o.d.g.: 09/02	Rep. n. 199/2003	Prot. n. 36514	UOR: Servizio relazioni sindacali e assunzioni

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Direttore Amministrativo, su invito del Rettore Presidente, fa presente che il giorno 25 luglio 2003 è stata sottoscritta con le Organizzazioni Sindacali e la RSU di Ateneo, l'ipotesi di Accordo di contrattazione n. 2/2003 (Allegato n. 1/1-1) con la quale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera d) del CCNL del personale del comparto Università, le parti hanno convenuto i criteri generali per la ripartizione degli introiti derivanti da prestazioni eseguite dalle strutture dell'Università di Padova in base a contratti o convenzioni con soggetti pubblici o privati. Tale ipotesi prevede che la stessa sia subordinata all'approvazione formale degli Organi collegiali di Ateneo, per quanto riguarda la delegazione pubblica e all'approvazione formale della RSU, per quanto riguarda la delegazione sindacale.

Si apre una discussione, nel corso della quale i senatori concordano nell'affermare che al primo ed al quarto

punto dell'accordo di contrattazione debba essere data un'interpretazione autentica per i seguenti motivi:

- il primo punto, ad una prima lettura, escluderebbe i servizi, che invece sono parte essenziale delle attività svolte dall'Ateneo, in base a contratti o convenzioni con soggetti pubblici o privati;
- il quarto punto non risulta essere comprensibile concettualmente, per quanto concerne la determinazione dei compensi per il personale direttamente o indirettamente coinvolto nei contratti.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- udito il Rettore Presidente

Delibera

- di approvare i criteri generali per la ripartizione degli introiti derivanti da prestazioni eseguite dalle strutture dell'Università di Padova in base a contratti o convenzioni con soggetti pubblici o privati, così come concordato nell'ipotesi di Accordo di contrattazione n. 2/2003, che fa parte integrante della presente delibera, con l'interpretazione autentica che vincola la delegazione pubblica a
 - a. non escludere dal primo comma i servizi
 - b. retribuire in misura proporzionale anche il personale non direttamente coinvolto nel contratto, ma caricato di lavoro aggiuntivo non svolto dalla persona direttamente coinvolta nel contratto.

Oggetto: PON-Programma Operativo Nazionale: pagamento di somme al personale interno.			
N. o.d.g.: 09/03	Rep. N. 200/2003	Prot. N. 36516	UOR: Servizio relazioni internazionali

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'avviso Nr. 1/01/2001 recante le modalità e i termini per la presentazione dei progetti relativi al "Trasferimento di buone pratiche" PON-Programma Operativo Nazionale- Azioni di sistema ob.3 FSE IT 053 PO 007, l'Università di Padova ha presentato i progetti di seguito indicati, e ammessi al finanziamento con D.D. nr. 427/III82001:

- Misura C1 "Campus Azione Impresa – Integrazione Università e mondo dell'istruzione", approvato con deliberazione adottata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale numero 427/III/2001 in data 7 novembre 2001 e che i partner si sono riuniti in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) designando quale mandatario la capofila Università di Padova. (D.R. n. 3950 del 13.12.2001), approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9.4.2002 e del Senato Accademico del 16.4.2002.

Gestione e coordinamento: Servizio relazioni Internazionali

Finanziamento attribuito: 465.327,67 Euro.

- Misura C1 "Webcenter : diffusione di buone pratiche di benchmarking per le PMI attraverso supporti ICT", e che i partner si sono riuniti in ATI (Associazione Temporanea di Impresa) designando quale mandatario la capofila Università di Padova (D.R. n. 3953 del 13.12.2001),

Gestione e coordinamento: Dipartimento di Innovazione Meccanica e Gestionale

Finanziamento attribuito: 483.713,53 Euro.

- Misura D1 "Open trainer - Metodologie Integrate di Formazione in rete", e che i partner si sono riuniti in ATI designando quale soggetto mandatario la capofila Università di Padova (D.R. n. 3951 del 13.12.2001),

Gestione e coordinamento: Dipartimento di scienze dell'educazione

Finanziamento attribuito: 499.258,88 Euro.

- "Valutazione dell'efficacia nei processi di integrazione tra formazione, istruzione e mercato del lavoro" e che i partner si sono riuniti in ATI designando quale soggetto mandatario la capofila Università di Padova.

Gestione e coordinamento: Dipartimento di scienze dell'educazione

Finanziamento attribuito: 496.764,40 Euro.

I progetti indicati ai nn. 2, 3 e 4 sono stati approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.12.2002 e del Senato Accademico del 17.12.2002.

Il Rettore Presidente rammenta che il finanziamento viene concesso quale rimborso di spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore.

Il Rettore Presidente sottolinea altresì, che la mancata rendicontazione dei costi inerenti al personale comporta la perdita del relativo contributo.

Dei quattro progetti succitati, i primi due si sono già conclusi e rispettivamente il:

- "Webcenter": termine del progetto 30.06.2003; data di chiusura della rendicontazione: 9 agosto 2003;
- "Campus Azione Impresa" : termine del progetto 31.07.2003; data di chiusura della rendicontazione: 9 settembre 2003;
- i restanti due sono attualmente in corso.

Il Rettore Presidente riferisce che, nel progetto finanziato, devono essere rendicontate anche le spese generali di funzionamento e di locazione dei locali nei quali è stato realizzato il progetto stesso. Inoltre è possibile rendicontare e porre a carico del finanziamento prestazioni orarie del personale dell'Università.

Il Rettore Presidente ricorda inoltre, che l'Università di Padova sta elaborando un regolamento per la ripartizione degli introiti derivanti da prestazioni eseguite dalle proprie strutture in base a contratti o convenzioni con soggetti pubblici o privati.

Alla luce di tutto quanto sopra indicato, nelle more dell'approvazione del menzionato regolamento, si ritiene che l'attività inerente ai progetti sopra descritti possa essere ricondotta, in futuro, nell'ambito del regolamento stesso e che quindi l'attività svolta dal personale docente e ricercatore possa essere remunerata a titolo di incentivazione, anche ai sensi dell'art. 26 c. 6 della Legge 448/98, che consente di incentivare la partecipazione alle attività finanziate con fondi comunitari. (Allegato n. 1/1-3)

Il Rettore Presidente evidenzia che nei due progetti già conclusi il personale docente e ricercatore ha realizzato ulteriori compiti rispetto all'attività ordinaria per un numero di ore documentate nelle allegate richieste (Allegato n. 2/1-2).

Il costo orario previsto per il personale docente e ricercatore è stabilito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 20365/7 del 25 giugno 2002 (All. n. 3/2-3).

In ogni caso, l'erogazione delle suddette somme a titolo di incentivazione, è subordinata al finanziamento da parte del Ministero di tutti gli importi corrisposti; nel caso in cui, dall'esito dell'eventuale visita ispettiva da parte del competente funzionario ministeriale, le somme riconosciute all'Università dovessero essere inferiori rispetto al finanziamento inizialmente autorizzato, sarà effettuato il conseguente conguaglio direttamente nei confronti dei dipendenti beneficiari dei compensi. A tale riguardo il suddetto personale dovrà previamente rilasciare apposita dichiarazione, in via cautelativa, con la quale si prende atto dell'effettuazione dell'eventuale conguaglio in busta paga qualora si verifichi la menzionata ipotesi di minor finanziamento.

Il Rettore Presidente evidenzia infine che l'aggiudicazione dei finanziamenti e l'attività svolta comportano un accrescimento del prestigio e dell'elevata qualificazione dei servizi resi a livello nazionale e che nell'ATS e ATI sottoscritti, l'Università ha svolto il ruolo di soggetto mandatario quale unico interfaccia con il Ministero per la gestione dei contributi ottenuti;

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- Vista l'urgenza collegata alle scadenze di cui sopra per i primi due progetti;
- Considerato che la mancata corresponsione degli importi al personale coinvolto determina la relativa riduzione del finanziamento all'Università;
- Visto che la modalità dell'incentivazione ai docenti appare, in linea di massima, lo strumento più idoneo per il riconoscimento economico all'attività addizionale, il tutto senza alcun onere a carico dell'Università;
- Considerato che nell'ipotesi di riduzione del finanziamento rispetto a quello inizialmente autorizzato l'Università provvederà, anche in forza della previa accettazione scritta dei beneficiari, a recuperare gli importi anticipati direttamente con conguaglio in busta paga;
- Visto il rilevante prestigio che l'Ateneo ricava dalla realizzazione delle attività connesse al sopra menzionato progetto e considerato che è intenzione dell'Università continuare a partecipare a progetti analoghi
- Visto l'art. 26 c. 6 della legge n. 448/98 (legge finanziaria 1999);

Delibera

1. che l'Ateneo, in via transitoria, e per i soli casi citati in premessa, dia corso ai pagamenti relativi al personale docente e ricercatore coinvolto, a titolo di incentivazione, nella misura indicata dal responsabile del progetto e dallo stesso riportata nei prospetti di rendicontazione, secondo le norme previste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, soggetto erogatore della tipologia di contributi descritti nella presente delibera. Le somme erogate sono comprensive degli oneri a carico dell'Amministrazione;
2. che, nel caso in cui venga approvato il nuovo "Regolamento" (per la ripartizione degli introiti derivanti da prestazioni eseguite dalle strutture dell'Università di Padova in base a contratti o convenzioni con soggetti pubblici o privati) prima della conclusione dei rimanenti progetti (nn. 3 e 4 delle premesse), e quindi prima della scadenza del termine per la rendicontazione, anche ad essi si applichi la nuova normativa regolamentare.

Oggetto: Docenza mobile - criteri di ripartizione			
N. o.d.g.: 09/04	Rep. n. 201/2003	Prot. n. 36517	UOR: Servizio organi collegiali

Il Rettore Presidente abbandona la seduta affidando la presidenza al Pro Rettore Vicario Prof. Giuseppe Zaccaria.

Il Pro Rettore Vicario Presidente comunica che la Commissione Unica per la Docenza Mobile si è riunita quattro volte durante i mesi di maggio, giugno e luglio per valutare le necessità di docenza mobile per l'a.a. 2003 - 2004 e stabilire i criteri di ripartizione del fondo apposito.

Il Pro Rettore Vicario Presidente riferisce sull'andamento dei lavori e illustra la proposta di ripartizione elaborata dalla Commissione Unica per la Docenza Mobile (Allegato n. 1/1-7).

Il Pro Rettore Vicario espone quindi le conclusioni e le proposte della Commissione, che brevemente possono essere sintetizzate come segue:

1. La Commissione ha elaborato un modello per stimare il fabbisogno di docenza mobile delle varie Facoltà e dei Corsi di laurea interfacoltà. Il modello si basa sul calcolo di :
 - un numero convenzionale di crediti che dovranno essere impartiti durante il prossimo anno accademico. Il numero di crediti viene calcolato con criteri comuni a tutte le Facoltà tenendo conto dei corsi di studio attivi, del numero di studenti e delle possibilità di mutuo tra i corsi di laurea di una stessa classe. Il modello valuta il numero di studenti sulla base di una versione adattata dei numeri standard di studenti definiti dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU). L'adattamento consiste nel sostituire al sistema del CNVSU basato su quattro aggregati di classi di laurea, con numeri standard uguali rispettivamente a 50, 100, 180 e 250 studenti, un sistema basato su tre aggregati numeri standard rispettivamente uguali a 50, 100 e 150 (le classi di lauree a cui viene attribuito un numero standard uguale a 150 sono quella a cui il CNVSU attribuisce numeri standard pari a 180 o a 250). Con criteri uguali tra le Facoltà è stato inoltre valutato in crediti formativi il fabbisogno

delle lauree specialistiche, per le quali i dati sugli iscritti non sono nella sostanza ancora disponibili e i rimanenti anni ancora attivi dei corsi di laurea del vecchio ordinamento (anche in questo caso tenendo conto del numero di studenti effettivamente iscritti).

- Il numero di crediti coperti in ogni Facoltà dall'organico delle Facoltà stesse e da finanziamenti esterni (inclusa una quota dei fondi FSE disponibili alle Facoltà).
1. La proposta della Commissione è di ripartire il fondo docenza mobile per l'a.a. 2003/2004 per il 75% in proporzione alle percentuali utilizzate nell'a.a. 2002/2003 e per il 25% in proporzione alla differenza tra i "crediti da impartire" e i "crediti coperti" stimati mediante il modello. Il peso assegnato alla ripartizione storica è legata da un lato alla volontà di non introdurre elementi di instabilità e dall'altro dalla necessità di affinare il modello utilizzato (vedi il punto 4 successivo). Nel contempo la commissione propone come indirizzo di assegnare un peso progressivamente decrescente alla ripartizione storica (50% nell'a.a. 2004/2005, 25% nell'a.a. 2005/2006 e zero successivamente).
 2. Nello stesso tempo, pur tenendo ben presente i problemi attuali del bilancio dell'Ateneo, la Commissione propone al Consiglio di Amministrazione di fare ogni sforzo per mantenere sostanzialmente invariato per l'anno 2004 l'ammontare del fondo per la docenza mobile dell'anno 2003, che, si ricorda, è inferiore al fondo 2002.
 3. La Commissione ha inoltre deciso di riconvocarsi in autunno per rivedere e affinare il modello utilizzato. Ipotesi già sollevate e che saranno considerate riguardano:
 - a. il diverso rapporto ore/crediti, per Facoltà (al momento è stato utilizzato un valore convenzionale unico);
 - b. le specificità delle lauree delle classi SNT/* attivate dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia;
 - c. il problema dei carichi didattici connessi alle Scuole di Specializzazione ;
 - d. la valutazione dei carichi delle lauree di II livello. Una volta completata la transizione dal vecchio al nuovo ordinamento è inoltre da valutare se sia possibile una semplificazione del modello adottato che vada nella direzione, suggerita dal CNVSU , di attribuire il 50% del carico didattico ai corsi laurea di I livello (con ovvi aggiustamenti nel caso delle lauree specialistiche a ciclo unico). Infatti la valutazione dei carichi connessi alle lauree di I livello sembra più semplice.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

Delibera

1. di approvare per l'anno accademico 2003/04 la ripartizione percentuale tra le Facoltà elaborata dalla Commissione Unica sulla Docenza Mobile e riportata nella colonna "% 2003/04" della seguente tabella:

Facoltà	% 2002/2003	Euro 2002/03	%2003/04	Euro 2003/04
Agraria	7,62	312726,84	8,14	334210,84
Economia	4,04	165957,77	3,67	150610,84
Farmacia	4,31	176869,37	4,81	197410,84
Giurisprudenza	2,91	119484,49	2,99	122710,84
Ingegneria	14,64	601251,92	14,78	606810,84
Lettere e Filosofia	7,63	313227,19	9,76	400710,84
Medicina e Chir.	9,10	375529,81	8,58	352210,84
Medicina Vet.	7,51	308161,61	6,49	266410,84
Psicologia	9,30	381977,57	8,69	356710,84
Sc. Della Form.	6,36	260941,31	6,15	252510,84
Sc. MM.FF.NN.	13,53	555579,79	11,83	485710,84
Sc. Politiche	9,16	375936,97	10,41	427410,84
Sc. Statistiche	3,90	160187,70	3,70	151910,84
Totale	100,00	4105832,34	100,00	4105832,34

2. di esprimere un forte auspicio affinché il Consiglio di Amministrazione, a meno di nuovi, gravi problemi di natura finanziaria, riservi nel bilancio 2004 un ammontare per il fondo docenza mobile pari a quello

del bilancio 2003 (euro 4105832,34).

3. di dare mandato alla Commissione Docenza Mobile di procedere nei suoi lavori sulla base delle indicazioni fornite.

Oggetto: Commissione per la ripartizione e la riassegnazione dei contributi per il miglioramento della didattica e dei servizi: determinazione delle "quote pro capite" da assegnare ad ogni Facoltà			
N. o.d.g.: 10/01	Rep. N. 202/2003	Prot. N. 36518	UOR: Servizio organi collegiali

Il Pro Rettore Vicario Presidente ricorda che in data 09/07/2002 (Allegato n. 1/1-6) il Senato Accademico ha approvato la relazione della "Commissione per la ripartizione e la riassegnazione dei contributi per il miglioramento della didattica e dei servizi" che prevede nuovi criteri per la determinazione delle "quote pro capite" assegnate ad ogni Facoltà.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16/07/2002 (Allegato n. 2/-1-1) ha approvato tale relazione subordinando peraltro l'aumento delle quote pro capite alla verifica delle disponibilità di bilancio e, nella seduta del 27/05/2003 (Allegato n. 3/1-2), ha confermato tale aumento nella misura indicata al punto 5.1 della relazione come " Ipotesi 3,5 % " che comporta per l'Ateneo un incremento del trasferimento complessivo alle Strutture pari al 3,5%.

Nella stessa sede il Consiglio di Amministrazione ha incaricato la nuova "Commissione mista per la ripartizione e riassegnazione dei contributi per il miglioramento della didattica e dei servizi" (660A SA – CdA) di riesaminare e semplificare il meccanismo di ripartizione in vista di una sua semplificazione e di una revisione della ripartizione per quota "pro capite" tra le Facoltà dei contributi per il miglioramento della didattica e dei Servizi.

Il termine dei lavori era stato fissato nel 31/07.

La Commissione, nella riunione del 07/07/2003, ha simulato l'applicazione dei nuovi criteri. Questa simulazione ha messo in luce il generarsi di un effetto distorsivo a seguito dell'applicazione del coefficiente correttivo legato alla numerosità degli studenti (punto 4.1 della relazione) ai nuovi importi pro capite.

Poiché nella proposta finale della precedente Commissione tale criterio figurava come accessorio rispetto a quello fondamentale rappresentato dalla costosità e complessità culturale delle Facoltà la Commissione, ritenendo che qualunque altra soluzione nell'immediato risulterebbe difficile da valutare nei tempi fissati dal Consiglio di Amministrazione e non riuscirebbe a conseguire il consenso unanime a suo tempo (luglio 2002) accordato alla definizione delle "quote pro capite", ha deliberato unanimemente di proporre, per l'Anno Accademico 2002/2003, la distribuzione della quota di contributi studenteschi assegnata alle Facoltà senza tener conto del coefficiente correttivo legato alla numerosità degli eventi, e dunque sulla base della tabella di cui al punto 5.1 della relazione che, in effetti, rappresenta, al momento, il punto di equilibrio più stabile.

Le quote pro capite per l'Anno Accademico 2002/2003 risulteranno, quindi essere le seguenti:

Facoltà	quota procapite	Quota procapite
	CDA 17/06/1997	Per l'A.A. 2002/2003
Agraria	175,08	180,00
Economia	141,51	142,00
Farmacia	175,08	180,00
Giurisprudenza	119,04	120,00
Ingegneria	175,08	187,00
Lettere	119,04	123,00
Medicina Chir.	175,08	180,00
Medicina Veter.	175,08	180,00
Psicologia	141,51	144,00

Scienze Formaz.	119,04	120,00
Scienze MM.FF.NN.	175,08	190,00
Scienze Polit.	119,04	120,00
Scienze Stat.	141,51	142,00

Naturalmente la commissione continuerà nel suo impegno volto a rivedere e semplificare, per il prossimo Anno Accademico, il meccanismo di ripartizione dei contributi studenteschi per quota "pro capite" tra le Facoltà.

La Commissione chiede, quindi, al Senato Accademico di approvare le quote pro capite sopra riportate per l'Anno Accademico 2002/2003.

Si apre una discussione, durante la quale il Prof. Masarotto fa notare che la tabella non risulta essere aggiornata con i valori reali. Infatti, pur essendoci stato un aumento dei contributi per il miglioramento della didattica per gli studenti di Scienze statistiche ed Economia, che li ha parificati a tutte le altre facoltà scientifiche, non appare in tabella un aumento della quota procapite che dovrebbe essere di 175,08 anziché di 141,51.

Terminata la discussione il Senato Accademico

- Udito il Rettore Presidente;
- valutata la richiesta della Commissione ;

Delibera

di rinviare ad una prossima seduta la trattazione della pratica completa di tabella aggiornata sulla base dei valori reali.

Alle ore 20.30, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale che viene sottoposto al Senato Accademico per l'approvazione nella seduta del 30/09/2003.

Il Senato Accademico il giorno 30/09/2003 alle ore approva

Il Segretario
Dott. Ing. Luciano Miotto

Il Presidente
Prof. Vincenzo Milanesi
Prof. Giuseppe Zaccaria